AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

GASDOTTO SNAM SULMONA: AVS ALLE CONSIGLIERE REGIONALI PELIGNE, “VOTATE LA RISOLUZIONE DI PIETRUCCI”

7 Maggio 2025



SULMONA – Il Consiglio regionale ha deciso di rinviare in Commissione Territorio la risoluzione presentata dal consigliere Pierpaolo Pietrucci del PD in merito al progetto Linea Adriatica della SNAM. La Commissione è stata convocata per giovedì 8 maggio alle ore 11 e 30 e in quella sede, dopo aver audito i rappresentanti di comitati e associazioni, la risoluzione verrà discussa e sottoposta al voto. Nella seduta di Consiglio svoltasi ieri il consigliere Pietrucci ha illustrato il contenuto della risoluzione mentre fuori, davanti al Palazzo dell’Emiciclo, si svolgeva un sit-in dei comitati che da molti anni si oppongono al progetto della SNAM.

Alleanza Verdi e Sinistra rivolge un appello alle tre consigliere regionali elette in Valle Peligna – Marianna Scoccia, Maria Assunta Rossi e Antonietta La Porta – affinché, per senso di responsabilità verso il territorio di cui sono espressione, impegnino i rispettivi partiti ad esprimere un voto favorevole alla risoluzione Pietrucci. AVS ricorda che tutti gli atti di contrarietà alla centrale e al metanodotto SNAM votati fino ad oggi dalla Regione Abruzzo sono stati adottati con voto unanime: 11 risoluzioni di Consiglio, 4 leggi regionali e 7 delibere di Giunta regionale con cui è stata negata l’intesa con lo Stato”.

“Il tracciato dell’opera attraversa per 106 chilometri le aree interne dell’Abruzzo, tutte ad elevato rischio sismico, e si configura non solo come un’opera inutile per l’Italia ma anche dannosa per l’ambiente e l’economia locale nonché pericolosa per la sicurezza delle comunità. I lavori della centrale, che a nostro avviso presentano delle criticità anche da un punto di

vista legale come denunciato dai comitati No SNAM, hanno già provocato uno scempio ambientale ed archeologico. Le sostanze nocive che saranno emesse dalla centrale inquineranno l'aria della Valle Peligna peggiorando la qualità della vita dei cittadini. L'interramento del gasdotto, nella sola Valle Peligna, causerà la sottrazione o forte limitazione di almeno ottanta ettari di terreno agricolo. Le proprietà vicine al gasdotto subiranno una consistente svalutazione economica. Le attuali distanze di sicurezza, in caso di esplosioni, non garantiscono l'incolumità pubblica. Nessun beneficio arriverà dall'opera. Anche sul piano occupazionale la ricaduta è pressoché nulla perché la centrale e il metanodotto vengono realizzati con manodopera esterna altamente specializzata. Oltre al danno anche la beffa perché l'intera opera, del costo di 2 miliardi e 500 milioni di euro, verrà pagata per i prossimi 50 anni attraverso l'aumento della bolletta energetica dei cittadini italiani".

"La risoluzione chiede al governo nazionale: 1) di affidare alle Regioni la scelta delle aree idonee per le infrastrutture metanifere, così come già avviene per le fonti rinnovabili; 2) di sottoporre il progetto ad una nuova Valutazione di Impatto Ambientale, aggiornata rispetto a quella vecchia di oltre 14 anni; 3) di condurre una valutazione costi/benefici da parte di un ente terzo; 4) di approvare una nuova normativa sulle distanze di sicurezza, oggi del tutto inadeguate a garantire l'incolumità dei cittadini; 5) di apporre il vincolo culturale sull'area di Case Pente a Sulmona (AQ) dove gli scavi per la centrale hanno portato alla luce reperti di grande valore storico e archeologico. Alleanza Verdi e Sinistra è convinta della giustezza della battaglia portata avanti da oltre 17 anni dai comitati No SNAM e ribadisce che questa è una delle priorità politiche ed ambientali più qualificanti per la difesa del territorio della Valle Peligna. Oggi è il momento dell'amore e del coraggio per la propria terra: ci aspettiamo che le rappresentanti della Valle Peligna facciano sentire la loro voce, tutelando il territorio da un progetto obsoleto, imposto e pericoloso".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli